

Appena andrà in funzione la nuova organizzazione

Tre giorni invece di tre mesi per una pratica alla Provincia

Il lavoro degli oltre 3000 dipendenti diviso in servizi fissi e dipartimenti anche nell'ipotesi della istituzione di un unico ente intermedio tra Regioni e Comuni - A colloquio con il compagno Stelato

Provincia si, provincia no. In attesa che questo dilemma venga risolto (per farlo nella passata legislatura erano stati presentati molti progetti di legge da quasi tutti i partiti), che si decida, insomma, che a fare da tramite tra la Regione e i Comuni ci sia un solo ente e non tanti come ce ne sono adesso (province, comunità montane, eccetera)

La provincia di Napoli si è data una nuova organizzazione di lavoro. Come mai un ente che in discussione per la sua stessa esistenza, pensa a riorganizzarsi? E' la prima domanda, che viene spontanea. La giriamo al compagno Aldo Stelato, assessore provinciale.

«Lo abbiamo fatto in applicazione della legge 3 che prevede l'obbligo per i Comuni e le Province di ristrutturare e riordinare i propri uffici entro il 30 giugno. E per quella data abbiamo provveduto. Ma lo abbiamo fatto tenendo conto della prospettiva che in breve tempo si arriverà certamente alla creazione di un unico ente intermedio tra Regione e

Comune. Non abbiamo lavorato a vuoto, quindi - continua Stelato - ma abbiamo fatto il progetto guardando a quello che sarà l'ente intermedio e non a quello parcellizzato che oggi è». Con un occhio alla situazione attuale quindi, che tiene presente il ruolo fondamentale di «cerniera» ancora svolto dalla amministra-

zione provinciale cui è affidata tutta una serie di importanti servizi, e con un altro fatto il progetto guardando a quello che sarà l'ente intermedio e non a quello parcellizzato che oggi è. Ma vediamo in dettaglio questa organizzazione. «Sono state previste due branche di lavoro - dice Stelato - una per i servizi fissi, quelli cioè che qualunque sia il tipo di organizzazione futura resteranno sempre del personale razionalizzato, presidenza, elargizione dati) e vanno sotto il nome di «staff». Tutti gli altri servizi sono stati accorpati in una seconda branca (line) suddivisa ancora in tre dipartimenti uno per i servizi per lo sviluppo economico (agricoltura, commercio, industria), un altro per i servizi per la gestione del territorio, dei servizi e dei trasporti; infine il terzo destinato alle attività in campo sociale».

DOMANI ALLE ORE 16

Assemblea aperta alla CGIL sui problemi dell'aborto

L'appuntamento è alla Camera del Lavoro - Interverranno i movimenti delle donne, medici, magistrati, psicologi - Inqualificabile posizione del direttore sanitario del S. Paolo

Continua l'impegno del sindacato sullo scottante problema dell'aborto: la segreteria regionale della CGIL Campania ha convocato, infatti, per domani alle ore 8, presso la Camera del Lavoro, in via Torino 16, una assemblea dei quadri sindacali. La iniziativa che avrà carattere pubblico, aperta al movimento delle donne, alle associazioni dei medici, dei magistrati, degli psicologi, vuole essere un momento di lotta e di impegno del movimento sindacale sulle questioni riguardanti l'intervento di gravidanza.

«In base a questa nuova suddivisione i 3.357 dipendenti della Provincia non saranno più alle dirette dipendenze degli uffici, ma saranno divisi in tre dipartimenti. Cosa che consentirà, innanzitutto una diversa mobilità del personale. Ma anche - aggiunge Stelato - di espletare in 3 giorni pratiche per cui fino ad ora ci sarebbero voluti almeno tre mesi. Una organizzazione che potremmo definire «orizzontale», e non verticistica come è stata finora: una organizzazione più duttile, capace di decentrare rapidamente ai Comuni o ad altri Enti territoriali funzioni, finora di stretta competenza dell'amministrazione provinciale».

La delibera con il Piano di riorganizzazione degli uffici e dei servizi è stata approvata in consiglio all'unanimità. Si tratta di un ottimo piano che dà un notevole contributo alla riforma generale degli enti locali (è stato infatti richiesto da molte amministrazioni provinciali in ritardo sulle scadenze della legge) ma che vuole essere anche un' precisa indicazione che sulla strada della riforma bisogna avviarsi a passi rapidi.

«Le elezioni sono assai vicine - aggiunge, concludendo il compagno Stelato - e infatti, solo un anno al massimo ci separano dalla riforma non sarà fatta in quest'anno bisognerà poi attendere altri 5, con tutto quello che comprenderemo può significare un ritardo di questo tipo: lungaggini, ritardi che a lungo andare appesantiranno ancora di più la vita amministrativa». m. ci.

SARNO - Incredibile decisione del sindaco dc

«Questo PRG non è buono bisogna rifarlo di nuovo»

SALERNO - Con una decisione assolutamente sconcertante, a Sarno la Giunta dc ha revocato la nomina di due architetti (Visconti e Falomo) che hanno redatto il piano regolatore della cittadina. Col piano regolatore praticamente già fatto, discusso in decine di assemblee di città a Sarno, nei consigli di quartiere e perfino in Consiglio comunale il sindaco democristiano Musco ha deciso all'improvviso di non gradire il piano regolatore.

L'incarico portato a compimento dai due architetti su indicazione della Giunta di sinistra era stato portato in Consiglio e poi, di fronte all'attacco delle forze di destra all'amministrazione democratica, non più posto al centro della discussione. Un terzo di suoli di vecchie fabbriche nel mezzo della città erano stati destinati dal piano regolatore a servizi sociali e strutture di vario genere; il resto, una superficie enorme, doveva essere adibito a verde pubblico. Evidentemente questo progetto, come tutta l'impostazione del piano, non doveva andare a genio alla speculazione edilizia, alle grosse società immo-

bilari e così si spiegherebbe l'intervento del sindaco dc. La sconcertante iniziativa, tra l'altro, arriva dopo una campagna fatta di azioni ostensionistiche e di diffusione di informazioni false sul reale contenuto del piano regolatore e dopo che gli estensori del progetto avevano elaborato il PRG sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti raccolti tra la gente.

La città, i giovani, gli spettacoli / Discutiamone



Lo stadio S. Paolo illuminato da fiaccole durante il concerto di Dalla e De Gregori

No, non facciamoci illusioni è solo «potere industriale»

Il successo di Dalla e De Gregori al S. Paolo non consente sopravvalutazioni - I cronisti si sono fatti prendere la mano - Desiderio del pubblico giovanile di farsi autore e attore

E' partita una discussione interessante. Questo si può dire con certezza e per la vivacità degli interventi pubblicati e per il numero di quelli che sono stati annunciati da vari compagni. Quello da noi proposto è evidentemente un terreno che stimola ad un confronto costruttivo. Le valutazioni, ovviamente, sono diverse e a volte contrastanti. Ma tutto questo - se porterà ad accrescere la nostra comprensione - è bene che avvenga.

«Il riflusso». Guardando qua e là sui giornali del giorno dopo si poteva raccogliere anche questa suggestione da 50.000 del S. Paolo «...sembra delinearsi un'immagine assai complessa della gente di Napoli che smentisce gli schemi, le distorsioni geografiche e pseudosociologiche così in voga nei mass-media». Il successo di Dalla e De Gregori non può esaurire - io credo - il discorso sui giovani e la città e meno che mai consente di parlare di morte del «riflusso». 50.000 al S. Paolo sono indicatori della voglia di sentire un po' di buona musica insieme e non necessariamente della disponibilità a lottare - fare politica.

«La partecipazione». «Migliaia e migliaia di fionnette improvvisate...». Da questa trovata - discenderebbe un giudizio sul livello della partecipazione o protagonismo dei giovani. A me questa storia della fionnetta, di De Gregori, fumoso e via dicendo, mi ha fatto pensare. Intanto è stata contrabbandata quasi come una invenzione geniale del pubblico napoletano famoso per la sua spontaneità creativa («scoperta» una cosa che si fa fin dagli albori della storia dei concerti pop).

«Qualcuno ha parlato di balia improvvisata, addirittura (magari si saltava da un ordine di posti ad un altro, come le scimmie). Corrado

«Si è fatto un gran parlare del concerto di Dalla e De Gregori. Da quel che ricordo non era mai successo che un fatto musicale riuscisse a stimolare tante riflessioni. I tanti contraddittori interrogativi. Ma cosa otteniamo tanto risultato sulla stampa napoletana. E' il caso quindi di parlarne un po', per ricavare qualche impressione sulle cronache di un fatto al quale abbiamo assistito in tanti. Anzi, voglio fare riferimento esclusivamente alla stampa napoletana di sinistra sia per ovvie ragioni di spazio sia perché la ritengo assai congrua al mio discorso. Ho infatti avuto nella l'impressione che l'intenzione - pur prepotente - di captare segnali dei comportamenti giovanili abbia preso un po' la mano ad

alcuni cronisti. E' la tesi che mi accingo a dimostrare, con l'aiuto di alcuni luoghi espositivi ricorrenti negli articoli de L'Unità e Paese Sera. «Il riflusso». Guardando qua e là sui giornali del giorno dopo si poteva raccogliere anche questa suggestione da 50.000 del S. Paolo «...sembra delinearsi un'immagine assai complessa della gente di Napoli che smentisce gli schemi, le distorsioni geografiche e pseudosociologiche così in voga nei mass-media». Il successo di Dalla e De Gregori non può esaurire - io credo - il discorso sui giovani e la città e meno che mai consente di parlare di morte del «riflusso». 50.000 al S. Paolo sono indicatori della voglia di sentire un po' di buona musica insieme e non necessariamente della disponibilità a lottare - fare politica.

«La partecipazione». «Migliaia e migliaia di fionnette improvvisate...». Da questa trovata - discenderebbe un giudizio sul livello della partecipazione o protagonismo dei giovani. A me questa storia della fionnetta, di De Gregori, fumoso e via dicendo, mi ha fatto pensare. Intanto è stata contrabbandata quasi come una invenzione geniale del pubblico napoletano famoso per la sua spontaneità creativa («scoperta» una cosa che si fa fin dagli albori della storia dei concerti pop).

«Qualcuno ha parlato di balia improvvisata, addirittura (magari si saltava da un ordine di posti ad un altro, come le scimmie). Corrado

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...

anche senza anticipo in 4 anni

esposizione permanente

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761138

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA'...
NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

ITALCREDITO SUBITO

PRESTITI PERSONALI CESSIONI V° STIPENDIO

NAPOLI - Piazza Municipio, 84 - Tel. 320.525

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

Crioterapia delle emorroidi TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE

Prof. Ferdinando de Leo

L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università. Presidente della Società Italiana di Criologia - Crioterapia
Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

itaturist
L'ESTERE DI VIAGGIARE

agenzia specializzata per viaggi in URSS

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 8 luglio. Omonastico: Adriano (domani Anotolia).

NOZZE
Si sono sposati Renato Mazzoni e Cecilia Calvanese. Agli sposi gli auguri della redazione dell'Unità.

Si sono sposati i compagni Antonio Pinto e Rita Ferruzzi. Agli sposi gli auguri dei compagni della sezione «Cultura» e tutti i costi a perduto? Se è così mi viene da dire, come fa il cantante cosa bisogna inventare, per continuare a sperare!»

NUMERI UTILI
«Guardia medica» comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.22 (centralino vigili urbani).
«Ambulanza» comunale gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44.
«Pronto intervento» sanitario comunale di vigilanza alimentare tel. 22.4014/28.42.02.

FARMACIE DI TURNO
Zona Chiaia-Riviera: Via Cavallotta 41, Via Chiaia 177, Piazza Torretta 24, Poggioreale: Via Manzoni 151, Via Posillipo 84; Porto: Piazza Municipio 54; Centro: Via Roma 104, Via S. Lucia 167; Avvocata-S. Lorenzo: Corso Vittorio Emanuele 437, Piazza Teatro

FARMACIE NOTTURNE
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; Mercatello 150. S. Giuseppe: via Roma 348. S. Ferdinando-Mercato-Pendino-Avvocata: corso Garibaldi 11; piazza Dante 71. S. Lorenzo-Vicaria-Poggioreale: Stazione Centrale corso Lucci 5; caiala Ponte Casanova 30. Stella-S. Carlo Arena: via Foria 201; via Materelli 72; corso S. Garibaldi, Coll. Ammel: Coll. Ammel 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 21; Soccavo: via Eponico 154. Poggioreale corso Umberto 47. Milano-Secondigliano: piazza Manzoni 151. Poggioreale: piazza Bagnoli 726. Chiaiano - Marianella - Pisciotta: corso Chiaiano 28.

GRANADA DIESEL

1900 D - 2100 D

...comfort su quattro ruote, a un prezzo favoloso!

INTER AUTO largo s. maria del pianto, 39 NAPOLI
SVAI **Ford** Via S. Veniero, 17/20 - Fuorigrotta - Tel. 611122 (pbx)
Via Piedigrotta, 31/34 - Tel. 609041 - 623611
SVAI MOTORAMA - Viale Kennedy, 289 - Tel. 610295

...per clienti di selezione

MOBILI DI SELEZIONE SCHEIBL & CO

PIANURA NA - TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461